



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASTEL FRENTANO

CHIC81400N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTEL FRENTANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4445** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 12** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 100** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 120** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 124** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola, acquisita anche attraverso i dati Invalsi, presenta una piccola percentuale di alunni stranieri. Questi alunni sono distribuiti equamente all'interno delle classi nei diversi ordini di scuola e costituiscono un'importante predisposizione all'apertura e all'integrazione. Numerose sono le attività inclusive che favoriscono la valorizzazione delle diversità.

Vincoli:

La variabilità all'interno delle classi dell'indice ESCS si è accentuata soprattutto a causa della crisi socio-economica vissuta negli ultimi anni e ancora persistente nella nostra realtà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I Comuni di Castel Frentano e Sant'Eusanio del Sangro che ospitano l'Istituto Comprensivo di Castel Frentano sono situati lungo l'asse stradale che dal mare conduce verso la Majella, a pochi chilometri da Lanciano e dall'importante polo industriale della Val di Sangro. La vicinanza con la cittadina di Lanciano ed il polo industriale della Val di Sangro ha generato negli ultimi anni un significativo fenomeno di pendolarismo e di incremento della popolazione residente. Tuttavia negli ultimi tempi la crisi economica ha prodotto, anche nel Sangro, una sensibile diminuzione dell'occupazione e, quindi, situazioni di precarietà lavorativa. Fenomeno altrettanto rilevante è il trasferimento di famiglie di immigrati nel territorio. La presenza di alunni stranieri nei diversi plessi scolastici non solo ha incontrato il favore delle amministrazioni ed associazioni locali, ma ha messo in luce uno spiccato spirito inclusivo ed un'alta predisposizione all'accoglienza dell' "altro" da parte dei genitori e degli alunni dell'Istituto. La scuola è supportata dagli enti locali non solo attraverso i servizi basilari di mensa e trasporto, ma anche per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Castel Frentano e Sant'Eusanio del Sangro sono piccoli comuni con modeste opportunità di aggregazione e di associazionismo culturale.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

All'interno dell'Istituto tutti i plessi scolastici sono dotati di lavagne multimediali, robot educativi, laboratori mobili dotati di pc e tablet. La dotazione si è arricchita ulteriormente grazie alla partecipazione a numerosi PON che ci hanno permesso di acquisire laboratori mobili di scienze e matematica. Entrambi i poli scolastici hanno anche l'importante vantaggio di fruire di spazi sportivi al chiuso e all'aperto.

Vincoli:

Per garantire un uso funzionale e performante di tutti i dispositivi in dotazione si rende necessaria una formazione calibrata e mirata all'obiettivo.

Risorse professionali

Opportunità:

La media percentuale del personale docente a tempo indeterminato è maggiore rispetto al dato nazionale, regionale e provinciale. La stabilità del personale docente rappresenta sicuramente un punto di forza perchè l'offerta formativa può contare su un patrimonio di esperienza piuttosto rilevante. Negli ultimi anni l'Istituto si è potuto avvalere della continuità di servizio di una Dirigente Scolastica preparata e disponibile all'innovazione che ha intensificato iniziative per ampliare e arricchire l'offerta formativa. Ogni docente con le proprie peculiarità e competenze ha partecipato al processo di innovazione tecnologica e digitale apportando un contributo.

Vincoli:

Permane la criticità della continuità didattica sul sostegno poichè la maggior parte dei docenti ha un incarico a tempo determinato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	89
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	laboratori mobili	8



Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	18



Aspetti generali

MISSION E VISION

LA VISION

"E' un momento positivo dell'attività conoscitiva perché solleva dal rumore quotidiano, può essere definito il contesto della proiezione nel futuro: l'intelligenza visionaria cerca di vedere in anticipo la realtà che ancora non c'è e che è prossima a venire" (John P. Kotter)

La VISION rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra Organizzazione Scolastica. Ha gli scopi di "Fare dell'Istituto un Luogo di Innovazione e un Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per le Famiglie ed i Giovani del Territorio".

LA MISSION

E' il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di Vision " Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione". Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto. Predisporre/realizzare azioni che favoriscano il potenziamento e il rafforzamento della cultura scientifica tecnologica e umanistica. Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
9. 1 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati del percorso scolastico.

Traguardo

Potenziare gli interventi didattico-educativi per migliorare il rendimento scolastico.

● Competenze chiave europee

Priorità

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio interdisciplinari.

Traguardo

Sviluppare in modo particolare le competenze comunicative e logiche, imparare a imparare e di cittadinanza attiva.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DALL'OCCASIONALITA' ALLA PRASSI**

Gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. L'uso degli strumenti digitali a disposizione dell'Istituto non deve avere una spendibilità occasionale ma devono entrare nella prassi didattica di tutte le discipline nella quotidianità per rendere l'esperienza scolastica accattivante, divertente e stimolante. La flessibilità organizzativa nella classe e la familiarità con gli strumenti tecnologici favorirebbero il miglioramento del rendimento scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare i compiti di realtà con le relative rubriche di valutazione delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Superare il modello di lezione frontale sperimentando strategie e metodi innovativi



e efficaci adatti alle nuove generazioni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare percorsi di formazione per docenti non specializzati per garantire pari opportunità a tutti gli alunni.

Attività prevista nel percorso: Classe 4.0

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Attraverso la programmazione di una attività ibrida con una scansione temporale sempre più ravvicinata, una per quadrimestre inizialmente, ci si propone di traghettare la didattica da una dimensione prettamente frontale e tradizionale a una più dinamica e immersiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La “sfida” che la scuola raccoglie è quella dello spazio come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti: grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattica-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale l'innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, visori, strumenti di programmazione) fino ad utilizzare le risorse dell'Intelligenza Artificiale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attuazione del modello “DaDa”: le aule-ambiente di apprendimento verranno assegnate a docenti della medesima disciplina, con gli studenti che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò presuppone la creazione di ambienti di apprendimento “tematici”, dotati di specifica tecnologia e caratterizzati da un setting d'aula che rispecchia la disciplina interessata.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Modello DADA

L'acronimo sta per Didattiche per Ambienti di Apprendimento, ed è un modello innovativo di didattica che ha già trovato applicazione, un paio di anni fa, in alcune scuole italiane. Con il Metodo DADA sparisce l'aula concepita come spazio omologato, sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui le alunne entrano la mattina ed escono alla fine delle ore di lezione. L'aula si trasforma in un ambiente preparato ad hoc dalla docente per ogni specifica disciplina scolastica

Negli spostamenti tra le varie aule didattiche le ragazze, fortemente responsabilizzate nella gestione del materiale e dei tempi di spostamento, avranno l'occasione di dimostrarsi attive e indipendenti: questo approccio viene percepito come stimolo, in linea con alcuni studi neuroscientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, seguendo un processo di insegnamento- apprendimento attivo, in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione del loro sapere.

Ulteriore beneficio è che il docente usufruisce di una propria aula allestita personalmente, e non corre il rischio di cadere nella routine, riuscendo a predisporre spazi e materiali e rendendo più efficace ciascuna ora di lezione.

La nostra scuola avrà un'Aula a Righe per le discipline umanistiche e un'Aula a Quadretti per le discipline scientifiche. Gli alunni si sposteranno tra le due aule e avranno a disposizione un armadietto per sistemare il proprio materiale. Le classi avranno in dotazione videowall, schermo interattivo e materiali specifici delle discipline.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Per rispondere alle esigenze didattiche e formative degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali sociali e tecnologici del mondo contemporaneo. "Il concetto di ambiente è all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche."

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Approfondimento progetto:

In quattro classi della Scuola Primaria sarà avviato il Modello DADA

L'acronimo sta per Didattiche per Ambienti di Apprendimento, ed è un modello innovativo di didattica che ha già trovato applicazione, un paio di anni fa, in alcune scuole italiane. Con il Metodo DADA sparisce l'aula concepita come spazio omologato, sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui le alunne entrano la mattina ed escono alla fine delle ore di lezione. L'aula si trasforma in un ambiente preparato ad hoc dalla docente per ogni specifica disciplina scolastica. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche le ragazze, fortemente responsabilizzate nella gestione del materiale e dei tempi di spostamento, avranno l'occasione di dimostrarsi attive e indipendenti: questo approccio viene percepito come stimolo, in linea con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, seguendo un processo di insegnamento- apprendimento attivo, in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione del loro sapere. Ulteriore beneficio è che il docente usufruisce di una propria aula allestita personalmente, e non corre il rischio di cadere nella routine, riuscendo a predisporre spazi e materiali e rendendo più efficace ciascuna ora di lezione. La nostra scuola avrà un'Aula a Righe per le discipline umanistiche e un'Aula a Quadretti per le discipline scientifiche. Gli alunni si sposteranno tra le due aule e avranno a disposizione un armadietto per sistemare il proprio materiale. Le classi avranno in dotazione videowall, schermo interattivo e materiali specifici delle discipline.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Back to school

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto, rivolto a studentesse e studenti del primo ciclo di istruzione, ha lo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Il progetto prevede la realizzazione di interventi in tutte le sezioni proposte: Percorsi di mentoring e orientamento; Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari.

Importo del finanziamento

€ 54.062,62

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	66.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	66.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La commissione del PNRR composta dalla DS, le F.S., l'animatore digitale, il team digitale, i collaboratori del DS, il referente dello strumento musicale si è riunita per analizzare gli obiettivi generali e la struttura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La commissione ha declinato le azioni seguendo gli step del Piano scuola 4.0 così come segue:

Background

Dopo ampia analisi e attenta riflessione, considerando le dotazioni già preesistenti, per potenziare l'offerta dei servizi d'istruzione e promuovere la digitalizzazione della scuola, la commissione ha proposto di progettare ambienti di apprendimento avanzati con la relativa formazione del personale docente.

Framework

Gli ambienti di apprendimento innovativi si possono avvalere delle seguenti proposte:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

1. Acquisto di laboratori digitali mobili multidisciplinari
2. Strumenti per attivare una radio d'Istituto
3. Strumenti digitali per l'amplificazione musicale
4. Allestimento di uno spazio corredato da strumenti per la realtà aumentata e il metaverso con l'uso di display wall

Con la seguente motivazione:

Per rispondere alle esigenze didattiche e formative degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali sociali e tecnologici del mondo contemporaneo. "Il concetto di ambiente è all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche."

Roadmap

Prevede la pianificazione degli step, illustra e sintetizza le azioni per l'attuazione della linea di investimento "Scuola 4.0".

La realizzazione del Piano Scuola 4.0 deve essere considerato non in modo statico, ma in chiave di "work in progress", in quanto il suo aggiornamento seguirà tutto l'iter attuativo della linea di investimento e si completerà con ulteriori linee di indirizzo e di sostegno e con la valutazione e la presentazione dei risultati e delle buone pratiche realizzate dalle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo verticale di Istituto, il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

Il Curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è impegnato nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici e ponendo particolare attenzione a:

- Definizione degli obiettivi minimi di apprendimento
- Controllo della coesione e della linearità di sviluppo tra gli obiettivi didattici dei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento ai curricoli delle classi "ponte"
- Definizione degli strumenti, della modalità, dei criteri e dei tempi di monitoraggio dello sviluppo delle competenze.

In accordo con le linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Istituto, viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa



impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

L'istituto Comprensivo è dotato di Un Atelier Creativo, una Biblioteca Innovativa, di LIM in ogni classe, di diversi laboratori mobili e di Kit di scienze. Le tecnologie attualmente disponibili, in primis di tipo informatico e multimediale, ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

La Scuola Secondaria di I grado offre l'indirizzo Musicale con l'attivazione dell'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, pianoforte, clarinetto e percussioni.

L'insegnamento di strumento musicale concorre a promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo al preadolescente occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità, di appropriazione del linguaggio musicale inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico.

Attraverso tale insegnamento e la sua pratica nelle varie forme (lezione individuale e musica di insieme), vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori. Nella pratica strumentale, infatti, il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità. Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività di cui al successivo comma 2 si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. 2. Le attività, organizzate in forma



individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.EUSANIO DEL SANGRO CAP.	CHAA81401E
SAN ROCCO - CASTEL FRENTANO	CHAA81403L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELFRENTANO CAP.-IC CASTELFR	CHEE81401Q
S.EUSANIO DEL SANGRO CAP.	CHEE81402R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTEL FRENTANO	CHMM81401P
SANT'EUSANIO D.S. - IC CASTELFR	CHMM81402Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CASTEL FRENTANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. CHAA81401E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SAN ROCCO - CASTEL FRENTANO
CHAA81403L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASTELFRENTANO CAP.-IC CASTELFR
CHEE81401Q**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. CHEE81402R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASTEL FRENTANO CHMM81401P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SANT'EUSANIO D.S. - IC CASTELFR CHMM81402Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha elaborato un curricolo d'istituto prevedendo il monte ore previsto dalle Linee guida di 33 ore suddivise nei vari ambiti disciplinari. Si allega il Curricolo con la suddetta suddivisione.



Allegati:

curricolo ed. civica 2022-2025.pdf

Approfondimento

*In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, **per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria**, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.*



Curricolo di Istituto

I.C. CASTEL FRENTANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto si è dotato di un curricolo orizzontale elaborato dai Dipartimenti.

Allegato:

curricolo orizzontale infanzia.primaria.secondaria_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Vigile...anch'io"

Uscita didattica presso la caserma dei vigili del fuoco di Lanciano al fine di conoscere le buone pratiche di primo intervento e contenimento dei rischi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **“Sulle tracce dell'amico orso”**

Uscita didattica presso una delle zone montane protette che ospitano una specie in via d'estinzione: l'orso per sensibilizzare, già da bambini, al rispetto e alla cura degli animali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **“Le nostre tradizioni”**



Visita al pastificio del paese; visita al laboratorio del bocconotto frentano; visita al frantoio Staniscia a Madonna del Carmine.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **“Per strada al sicuro”**

Preparazione di un percorso strutturato in collaborazione con i vigili urbani per l'educazione stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Io, cittadino consapevole”

Visita al Comune di Castel Frentano per la conoscenza delle istituzioni che regolano la vita del paese.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ “Adottare con consapevolezza”

Intervento a scuola dell'educatrice cinofila Laura Ciminiera, la quale presenterà con attività mirate e strutturate le giuste pratiche di adozione dei nostri amici a 4 zampe. In seguito ci sarà la visita presso il canile comunale di Lanciano.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto si è dotato di un curricolo verticale elaborato dai Dipartimenti.

Allegato:

4- CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto si è dotato di una proposta formativa elaborato dai Dipartimenti.

Allegato:

Curricolo Infanzia-Primaria-Secondaria-converted.pdf

ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO DELLE DISCIPLINE STEM

I dipartimenti di indirizzo di ogni ordine e grado ha elaborato l'adeguamento secondo le Linee guida emanate dal MIM.

ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO D'ISTITUTO DELLE DISCIPLINE STEM

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRADO DI SCUOLA 3/4/5 anni				
TITOLO DELL'AZIONE	Fuoriuscita di petrolio (scienze)	Edificio di gelatina (ingegneria)	Concerto degli animali (tecnologia)	La routine che accoglie (matematica)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	In questa attività mescoli semplicemente	In questa attività si ha	Chiedi ai bambini se	Un ruolo importante



	<p>olio e acqua in un grande contenitori e aggiungi alcune piume al mix Poi distribuisce materiali come spugne, tovaglioli di carta o cucchiaini e istruisci i bambini a cercare di rimuovere l'olio dall'acqua e dalle piume di struzzo. Chiedi ai bambini di provare a separare l'olio senza rimuovere troppa acqua. Puoi usare questa attività per mostrare come le fuoriuscite di petrolio possono influenzare l'ambiente, permettendo loro di osservare come l'olio ha influenzato le piume e quanto sia stato difficile rimuoverlo dall'acqua.</p> <p>Gli elementi di base di questa attività(mescolare olio e acqua) rendono facile aumentare o diminuire</p>	<p>bisogno di una pila di caramelle gommosi (o grandi Marshmellow) e stuzzicadenti per consentire al bambino di iniziare a conoscere le strutture.</p> <p>Collegando gli stuzzicadenti con le gelatine, incoraggiare i bambini a vedere quali forme si tengono insieme bene, quali si impilano bene e quali sono le forme più interessanti da guardare.</p>	<p>conoscono i versi dei vari animali. Esortali a provare a imitare alcuni di questi versi. Scegli una canzone sugli animali conosciuta dai bambini e cantala e/o balla sulla melodia. Spiega che oggi l'autobus safari è pieno di bambini della scuola materna. Stanno andando ad assistere a un concerto eseguito dagli animali della foresta. Vi piacerebbe unirvi a loro e incontrare gli</p>	<p>nella scuola dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri".</p>
--	--	---	---	--



	<p>il livello di apprendimento a seconda dell'età del bambino: l'olio può ovviamente essere sciolto.</p>	<p>Questa attività aiuta i bambini a iniziare a comprendere il pensiero, il design e la tecnologia alla base dell'ingegneria strutturale.</p>	<p>animali che cantano?</p> <p>Costruisci l'autobus safari e un binario (è consigliabile un binario a forma di O).</p> <p>Ora prova l'applicazione "Coding Express LEGO Education".</p> <p>Posiziona l'autobus safari sul binario e incoraggia i bambini a esplorare le varie funzioni di ogni pulsante.</p> <p>Colloca sul binario un mattoncino multifunzione di ogni colore.</p> <p>Invita i bambini a utilizzare l'applicazione a turno per</p>	<p>L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso la rotazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo</p>
--	--	---	---	---



			<p>“guidare” l'autobus. Cosa succede quando l'autobus supera ogni mattoncino multifunzione?</p>	<p>mancante a un evento particolare.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE STEM</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca/azione; - Sperimentare la soggettività delle percezioni; - Sviluppare il pensiero creativo; - Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica 	<ul style="list-style-type: none"> - Compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali; - Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni; - Esplorare e individuare le 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; - Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura; - Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e 	<p>Raggruppare secondo criteri (dati o personali).</p> <p>2. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.</p> <p>3. Numerare (ordinalità, cardinalità del numero).</p>



<p>quotidiana;</p> <ul style="list-style-type: none">- Sperimentare sistemi e strumenti attenti ai diversi scopi;- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;- Sviluppare capacità di attenzione e di riflessione; interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita;- Conoscere l'impatto ambientale della dispersione del petrolio;- Conoscere le buone di gestione e di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la	<p>possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici;</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	<p>azioni;</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze;- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.	<p>Osservare la realtà che ci circonda.</p> <p>4.Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate allo scorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni.</p>
--	---	--	---



	salvaguardia del pianeta.			
--	---------------------------	--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

	OGNUNO AL PROPRIO POSTO
DESCRIZIONE	All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.
COLLEGAMENTI CON LE METODOLOGIE	Insegnare attraverso l'esperienza Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo Favorire la didattica inclusiva Promuovere la creatività e la curiosità



AZIONI	GEOMETRIE E GEOMETRIA degli alunni
DESCRIZIONE	Utilizzare attività laboratoriali All'interno delle classi dalla prima alla quinta
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	saranno attivate azioni che prevedono attività Leggere e scrivere i numeri avendo laboratoriali e di problem solving mirate a consapevolezza della notazione posizionale; sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno confrontarli e ordinarli. promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.
COLLEGAMENTI CON LE METODOLOGIE	Insegnare attraverso l'esperienza Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo Favorire la didattica inclusiva Promuovere la creatività e la curiosità Sviluppare l'autonomia degli alunni Utilizzare attività laboratoriali
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e isometrie anche al fine di farle riprodurre da altri.

AZIONI	UN MONDO DI DATI
DESCRIZIONE	All'interno delle classi dalla prima alla quinta



	saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.
COLLEGAMENTI CON LE METODOLOGIE	Insegnare attraverso l'esperienza Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo Favorire la didattica inclusiva Promuovere la creatività e la curiosità Sviluppare l'autonomia degli alunni Utilizzare attività laboratoriali
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Classificare, utilizzare le rappresentazioni di dati e relazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

AZIONI	Ma che problema hai?
DESCRIZIONE	All'interno delle classi dalla prima alla quinta



	saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.
COLLEGAMENTI CON LE METODOLOGIE	Insegnare attraverso l'esperienza Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo Favorire la didattica inclusiva Promuovere la creatività e la curiosità Sviluppare l'autonomia degli alunni Utilizzare attività laboratoriali
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Comprendere e risolvere situazioni problematiche in ambito di esperienze di studio formulando ipotesi di risoluzione con l'uso di appropriati strumenti matematici

AZIONI	Scienze in laboratorio
DESCRIZIONE	All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a



	<p>sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.</p>
COLLEGAMENTI CON LE METODOLOGIE	<p>Insegnare attraverso l'esperienza</p> <p>Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo</p> <p>Favorire la didattica inclusiva</p> <p>Promuovere la creatività e la curiosità</p> <p>Sviluppare l'autonomia degli alunni</p> <p>Utilizzare attività laboratoriali</p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>- Prendere parte al concetto di metodo scientifico con cui si può analizzare la realtà: un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti.</p> <p>-incoraggiare a porsi delle domande,</p> <p>-indagare i fenomeni</p> <p>-racchiudere le conclusioni in una relazione finale che lasci spazio al pensiero critico .</p>



SCUOLA SECONDARIA

Azione:

Dati e Previsione

Descrizione:

Nel corso dei tre anni scolastici si svilupperanno le capacità di raccolta dei dati statistici tramite l'analisi di campioni reali random ottenuti da indagini dirette e/o da fonti digitali per poi rappresentarli in tabella, realizzare i relativi grafici, interpretare i dati con i parametri della statistica, prevedere eventi semplici, anche tramite specifici software di calcolo. La finalità è quella di migliorare la capacità di argomentare, di comunicare e discutere su un fenomeno reale, sia partendo da un grafico che dai dati, al fine di capire la realtà che ci circonda attraverso i numeri.

Obiettivi:

- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni prevedendo un possibile sviluppo del fenomeno.
- Utilizza i modelli interpretativi per maturare un'idea personale e per assumere comportamenti corretti e responsabili.



Azione:

Che problema i problemi

Descrizione:

Le maggiori difficoltà che si hanno nel passaggio tra i vari ordini di scuola riguardano il Problem Solving ed essenzialmente la decodifica/codifica del linguaggio specifico della matematica. Le azioni che si intendono perseguire nel triennio saranno volte all'acquisizione prima del linguaggio specifico per poi risolvere i problemi utilizzando sia gli strumenti matematici che le rappresentazioni grafiche.

Obiettivi:

- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.
- Saper utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.
- Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).

Azione:

Imparare facendo

Descrizione:

L'alunno partendo dall'osservazione di un fenomeno focalizza la sua attenzione sulle cause, chiedendosi quale sia l'origine dello stesso e prova, con le indicazioni del docente, ad



elaborare una possibile teoria sperimentando la validità della sua ipotesi per comprenderne la natura.

Obiettivi:

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

**Dettaglio Curricolo plesso: CASTELFRENTANO CAP.-IC
CASTELFR**

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CASTEL FRENTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Fuoriuscita di petrolio (scienze)**

In questa attività mescoli semplicemente olio e acqua in un grande contenitori e aggiungi alcune piume al mix Poi distribuisce materiali come spugne, tovaglioli di carta o cucchiaini e istruisci i bambini a cercare di rimuovere l'olio dall'acqua e dalle piume di struzzo. Chiedi ai bambini di provare a separare l'olio senza rimuovere troppa acqua. Puoi usare questa attività per mostrare come le fuoriuscite di petrolio possono influenzare l'ambiente, permettendo loro di osservare come l'olio ha influenzato le piume e quanto sia stato difficile rimuoverlo dall'acqua.

Gli elementi di base di questa attività(mescolare olio e acqua) rendono facile aumentare o diminuire il livello di apprendimento a seconda dell'età del bambino: l'olio può ovviamente essere sciolto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca/azione;
- Sperimentare la soggettività delle percezioni;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi;
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- Sviluppare capacità di attenzione e di riflessione;

○ **Azione n° 2: Edificio di gelatina (ingegneria)**

In questa attività si ha bisogno di una pila di caramelle gommosi (o grandi Marshmallow) e stuzzicadenti per consentire al bambino di iniziare a conoscere le strutture. Collegando gli stuzzicadenti con le gelatine, incoraggiare i bambini a vedere quali forme si tengono insieme bene, quali si impilano bene e quali sono le forme più interessanti da guardare. Questa attività aiuta i bambini a iniziare a comprendere il pensiero, il design e la tecnologia



alla base dell'ingegneria strutturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali;
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;
- Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici;



- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

○ **Azione n° 3: Concerto degli animali (tecnologia)**

Chiedi ai bambini se conoscono i versi dei vari animali. Esortali a provare a imitare alcuni di questi versi. Scegli una canzone sugli animali conosciuta dai bambini e cantala e/o balla sulla melodia. Spiega che oggi l'autobus safari è pieno di bambini della scuola materna. Stanno andando ad assistere a un concerto eseguito dagli animali della foresta. Vi piacerebbe unirvi a loro e incontrare gli animali che cantano? Costruisci l'autobus safari e un binario (è consigliabile un binario a forma di O). Ora prova l'applicazione "Coding Express LEGO Education". Posiziona l'autobus safari sul binario e incoraggia i bambini a esplorare le varie funzioni di ogni pulsante. Colloca sul binario un mattoncino multifunzione di ogni colore. Invita i bambini a utilizzare l'applicazione a turno per "guidare" l'autobus. Cosa succede quando l'autobus supera ogni mattoncino multifunzione?

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone;
- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura;
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze;

Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.

○ **Azione n° 4: La routine che accoglie(matematica)**

Un ruolo importante nella scuola dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di

arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione

delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la

costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del



tempo mancante a un evento particolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Raggruppare secondo criteri (dati o personali).
2. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.
3. Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). Osservare la realtà che ci circonda.



4. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate allo scorrere della giornata

scolastica, giorni della settimana, le stagioni.

○ Azione n° 5: OGNUNO AL PROPRIO POSTO

All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Leggere e scrivere i numeri avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli.

○ Azione n° 6: UN MONDO DI DATI



All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Classificare, utilizzare le rappresentazioni di dati e relazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

○ **Azione n° 7: MA CHE PROBLEMA HAI?**

All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere e risolvere situazioni problematiche in ambito di esperienze di studio formulando ipotesi di risoluzione con l'uso di appropriati strumenti matematici.

○ **Azione n° 8: GEOMETRIE GOLOSE**

All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e isometrie anche al fine di farle riprodurre da altri.

○ **Azione n° 9: SCIENZE IN LABORATORIO**

All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Prendere parte al concetto di [metodo scientifico](#) con cui si può analizzare la realtà: un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione,



attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti.

-incoraggiare a porsi delle domande,

-indagare i fenomeni

-racchiudere le conclusioni in una relazione finale che lasci spazio al pensiero critico.

○ Azione n° 10: Che problema i problemi

Le maggiori difficoltà che si hanno nel passaggio tra i vari ordini di scuola riguardano il Problem Solving ed essenzialmente la decodifica/codifica del linguaggio specifico della matematica. Le azioni che si intendono perseguire nel triennio saranno volte all'acquisizione prima del linguaggio specifico per poi risolvere i problemi utilizzando sia gli strumenti matematici che le rappresentazioni grafiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate,



giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

- Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.
- Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).

○ Azione n° 11: Dati e Previsione

Nel corso dei tre anni scolastici si svilupperanno le capacità di raccolta dei dati statistici tramite l'analisi di campioni reali random ottenuti da indagini dirette e/o da fonti digitali per poi rappresentarli in tabella, realizzare i relativi grafici, interpretare i dati con i parametri della statistica, prevedere eventi semplici, anche tramite specifici software di calcolo. La finalità è quella di migliorare la capacità di argomentare, di comunicare e discutere su un fenomeno reale, sia partendo da un grafico che dai dati, al fine di capire la realtà che ci circonda attraverso i numeri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni prevedendo un possibile sviluppo del fenomeno.
- Utilizza i modelli interpretativi per maturare un'idea personale e per assumere comportamenti corretti e responsabili.

○ **Azione n° 12: Imparare facendo**

L'alunno partendo dall'osservazione di un fenomeno focalizza la sua attenzione sulle cause, chiedendosi quale sia l'origine dello stesso e prova, con le indicazioni del docente, ad elaborare una possibile teoria sperimentando la validità della sua ipotesi per comprenderne la natura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.



Moduli di orientamento formativo

I.C. CASTEL FRENTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: “Alla scoperta delle attività lavorative del mio territorio”**

Attività:

- Uscite didattiche alla scoperta di mestieri, di attività commerciali e artigianali nel territorio;
 - Interviste guidate per scoprire i vari mestieri e professioni;
 - Laboratorio artistico sui Murales a Treglio;
 - Incontro con alcune figure professionali relative allo sport, musica e arte;
- Attività di elaborazione di un'autobiografia cognitiva sulle attività



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: "Oltre i miei confini: alla scoperta dei miei talenti"

Attività:

- Somministrazione di test auto-conoscitivi e attitudinali;
- Interviste a giovani cittadini europei;
- Alla scoperta dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado;



- Incontro con alcune figure professionali relative allo sport, musica e arte;
- Attività di elaborazione di un'autobiografia cognitiva sulle attività svolte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: "Il mio progetto di vita"

Attività:

- Alla scoperta dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado;



- Incontro con alcune figure professionali relative allo sport, musica e arte;
- Incontro con alcune agenzie territoriali, il CPIA e l'ITS;
- Attività di elaborazione di un'autobiografia cognitiva sulle attività svolte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CRESCERE CON LA PALLAVOLO

Opportunità di praticare in maniera sana lo sport, mediante approcci interdisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incidere sul benessere degli studenti riuscendo a raggiungere competenze indispensabili alla formazione e alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso di solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti e il rispetto per ciascuno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● ENGLISH INVALSI TRAINING

Il progetto English INVALSI training si prefigge il doppio obiettivo di stimolare le abilità di produzione e comprensione della lingua inglese così da mettere gli studenti nella condizione di affrontare le prove nazionali Invalsi in lingua inglese con una maggiore consapevolezza. Il focus sarà anche sulle opportune strategie da attivare per una più efficace risoluzione dei task.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Attraverso un allenamento intensivo di lettura scrittura ed ascolto il progetto intende perseguire traguardi di miglioramento sul piano della competenza scritta dell'ascolto e della comprensione in situazione. Innalzamento dei livelli di competenza comunicativa in lingua inglese e lo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione comunicazione nelle lingue straniere competenze digitali imparare ad imparare consapevolezza ed espressione culturale il raggiungimento dei traguardi potrà essere quantizzato sulla base risultati delle prove.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● OBIETTIVO INVALSI

Incentivare approfondire lo studio della lingua italiana elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze. Potenziare l'educazione linguistica attraverso attività per e/o percorsi che promuovano l'autonomia, l'autostima, la capacità di scelta e di confronto con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidare e potenziare la padronanza linguistica ovvero il possesso ben strutturato e sicuro della lingua italiana che consente a ciascun allievo di: esprimersi in diversi contesti e per vari scopi interagendo in una pluralità di situazioni comunicative; stabilire relazioni con gli altri; Far crescere la consapevolezza di sé della realtà; Sviluppare il senso di appartenenza alle proprie radici identitarie storiche e culturali sottostante alla lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● OLTRE I NUMERI

Il progetto mira al consolidamento, sviluppo e approfondimento di specifici aspetti della disciplina per recuperare i requisiti di base e in prospettiva del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado mirato alle prove Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Per quanto concerne i traguardi previsti si fa riferimento alle griglie di valutazione della disciplina in oggetto come indicato nel PTOF.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● GLI STRUMENTI MUSICALI

Appassionare gli alunni allo studio della musica attraverso la coralità, far conoscere diversi strumenti e coinvolgere la primaria nell'orchestra dell'istituto, aiutare nella scelta consapevole di uno strumento da studiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscere, provare e ascoltare gli strumenti per stimolare l'interesse degli alunni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro



● IO SUONO IL VIOLONCELLO

Dotare la scuola di una nuova offerta formativa arricchendo il complesso strumentale con uno strumento melodico ad arco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Appassionare allo studio di uno strumento notoriamente difficile aiutare a superare se stessi attraverso lo studio della musica, formare un gruppo coeso di nuovi strumentisti, stimolare la creatività, arricchire il gusto musicale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la collaborazione con le federazioni sportive nazionali e con il comitato italiano paralimpico. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze normative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Per tutte le classi sono previsti incontri di formazione e kit didattico per gli insegnanti materiali didattici per la realizzazione di attività quali pause attive da fare in classe in cortile realizzazione di una campagna in materia di educazione alimentare e movimento realizzazione di giochi di fine anno scolastico. Per le classi terze e quarte un'ora a settimana di orientamento motorio sportivo tenuto da un tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motoria o sportiva di ferita sia al kit didattico di progetto sia alle schede delle due federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di istruzione. Le due federazioni scelte dall'Istituto sono: FIT e FIDAL.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROBLEMI AL CENTRO

Problemi al centro. Matematica senza paura è un progetto che ha l'obiettivo di promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, una disciplina d'idee, ragionamenti, creatività, comunicazione e spirito critico. Con questo progetto vorremmo, in particolare, aiutare il docente ad accompagnare i bambini nella costruzione di un rapporto non ansioso o conflittuale con la matematica, anche attraverso strategie didattiche sperimentate con successo negli anni. Tali strategie si basano su una scelta di fondo, così cruciale da dare titolo al progetto: mettere i problemi al centro della pratica didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1) promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica; 2) incentivare un'educazione matematica focalizzata sullo sviluppo di competenze fondamentali; 3) mettere al centro della didattica le attività con i problemi per attivare i processi significativi tipici della matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MovimentiAMO la Scuola

Si tratta del Progetto di Attività Motoria Scuola dell'Infanzia promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale di concerto con l'Ufficio Coordinamento di Educazione Fisica USR Abruzzo.

Un'iniziativa a dir poco riuscita se è vero che si contano ben 90 partecipanti provenienti da 85 scuole statali e da 19 paritarie. Numeri che testimoniano una certa vivacità del mondo della scuola e un suo profondo desiderio di crescita e aggiornamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire i presupposti per una serena crescita dello sviluppo socio-relazionale dei bambini/ e, offrendo loro un'imperdibile opportunità per l'espressione personale, la costruzione dell'autostima, l'interazione e l'integrazione sociale, competenze e abilità utili per la vita futura",



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● GIOCOCALCIANDO

Il progetto GIOCOCALCIANDO è rivolto alle classi prime della Scuola Primaria promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. **FORMAZIONE:** divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. **NESSUNO ESCLUSO:** promuovere la partecipazione attiva di tutti (Bambine – Bambini – Disabili – Abili e diversamente abili – Etnie Diverse, ecc.). **FAIR PLAY:** Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici. **OPPORTUNITÀ:** educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato. **GIOCO:** avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati del percorso scolastico.

Traguardo

Potenziare gli interventi didattico-educativi per migliorare il rendimento scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio interdisciplinari.

Traguardo

Sviluppare in modo particolare le competenze comunicative e logiche, imparare a imparare e di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● **COMPRENDO DUNQUE SONO**

Migliorare le competenze di comprensione di testo nelle diverse discipline. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo Rielaborare in forma chiara le informazioni Produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative un evento comunicativo Scrivere brevi testi di interesse sociale e professionale Analizzare e comprendere testi di matematica Analizzare, comprendere e produrre testi di problema

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le competenze di comprensione di testo nelle diverse discipline.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ETHOSLAND

Ethosland è il grande progetto green di Ethos, nato dalla volontà di raggiungere importanti obiettivi di responsabilità sociale e di eco-sostenibilità. Nello specifico, il progetto prevede due diverse attività di sviluppo: 1. Piantumazione di 1000 alberi in un unico comune, tramite l'adesione a Mosaico Verde – Campagna nazionale per la forestazione di aree urbane ed extraurbane e la tutela di boschi, promossa da Azzeroco2 e Legambiente. 2. Piantumazione di altrettanti alberi suddivisi fra 22 comuni che ospitano i Centri Commerciali Ethos aderenti all'iniziativa.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati del percorso scolastico.

Traguardo

Potenziare gli interventi didattico-educativi per migliorare il rendimento scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di



procedure di studio interdisciplinari.

Traguardo

Sviluppare in modo particolare le competenze comunicative e logiche, imparare a imparare e di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Condivisione degli obiettivi di sostenibilità dell'ONU che il CNCC ha scelto di contribuire a raggiungere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PER SEMPRE MIA

il Rotary Club Lanciano Costa dei Trabocchi, in collaborazione con la Casa Circondariale e la Commissione Pari Opportunità della Polizia Penitenziaria organizza la seconda edizione di "Per Sempre Mia", un concorso rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado chiamati rispettivamente a fornire il proprio contributo sul tema della violenza sulle donne attraverso un elaborato artistico (per la scuola primaria) e scritto (per la secondaria di primo grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati del percorso scolastico.

Traguardo

Potenziare gli interventi didattico-educativi per migliorare il rendimento scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio interdisciplinari.

Traguardo



Sviluppare in modo particolare le competenze comunicative e logiche, imparare a imparare e di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Far comprendere la funzione rieducativa della pena e diffondere la cultura del rispetto per la differenza di genere: siamo convinti che informare e soprattutto formare i giovani per combattere la "violenza di genere", attraverso percorsi mirati all'interno delle scuole, partendo proprio da quelle di primo grado e focalizzando maggiormente l'attenzione sugli adolescenti "in erba", sia una strategia vincente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MUSICHIAMO

Esperienza uditiva e vocale • I comandi della musica: parametri del suono; la pausa; • Giochi con i rumori; • Giochi collettivi con strumenti a percussione; • Cantare in gruppo accompagnati da uno strumento; • Giochi popolari; Esperienza ritmica • Esercizi liberi nell'ambiente; • Esercizi sul filo (sequenze di passi con vari ritmi); • Giochi ritmici con le mani; • Attività con le percussioni: riproduzione di brevi cellule ritmiche; • Giochi vocali e ritmici; • Le danze;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati del percorso scolastico.

Traguardo

Potenziare gli interventi didattico-educativi per migliorare il rendimento scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio interdisciplinari.

Traguardo

Sviluppare in modo particolare le competenze comunicative e logiche, imparare a imparare e di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Esplorare la realtà sonora; • Riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro; • Esplorare la propria voce; • Muoversi in modo • Concordato con il gruppo; • Usare semplici strumenti musicali; • Cantare in gruppo • Interpretare un linguaggio musicale simbolico; • Muoversi eseguendo una semplice coreografia; • Distinguere i parametri del suono.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● EDUCAZIONE EMOZIONALE

Riconoscere, accettare e vivere le nostre emozioni a pieno ci renderà più forti, resilienti e consapevoli del valore dell'altro. In un momento storico così delicato e difficile, è naturale riflettere sulle proprie abitudini, su quello che è il presente e sperimentare tante emozioni diverse e forti. Nella vita di tutti i giorni le emozioni stanno assumendo un ruolo sempre più significativo nell'offerta formativa della scuola. Infatti, la scuola è fondamentale per l'educazione alle emozioni di bambini, bambine e adolescenti al fine della consapevolezza del sé e degli altri. L'apprendimento, se non accompagnato da un'attenzione all'espressione e all'ascolto delle emozioni degli alunni, risulta essere inefficace in un momento come questo. Lo sviluppo delle emozioni positive migliora l'apprendimento, il clima della classe, i rapporti con gli insegnanti e tra i bambini stessi e sostiene la loro crescita psicologica. L'emozione non è solo al centro dell'individuo ma è espressione stessa della vita; pertanto si può dire che sapere riconoscere, ascoltare e rispettare le emozioni altrui, significa accettare e accogliere le persone nella loro globalità. L'intelligenza emotiva si può imparare così come l'empatia, occorre però avere voglia di conoscere l'altro e capirlo per comprenderne sentimenti, desideri, sofferenze, gioie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati del percorso scolastico.

Traguardo

Potenziare gli interventi didattico-educativi per migliorare il rendimento scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio interdisciplinari.

Traguardo

Sviluppare in modo particolare le competenze comunicative e logiche, imparare a



imparare e di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Consapevolezza di sé (conoscere in ogni istante i propri sentimenti) Autocontrollo (gestire le proprie emozioni) Motivazione (spronare e guidare sé stessi al raggiungimento dei propri obiettivi) Empatia (percepire i sentimenti degli altri, essere in grado di adottare la loro prospettiva) Abilità sociali (gestire bene le emozioni nelle relazioni e saper leggere accuratamente le situazioni sociali)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La scienza è donna
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'iniziativa è rivolta a tutte le classi dei vari ordini e intende sensibilizzare gli alunni ma soprattutto le alunne verso la scienza e la matematica prendendo a esempio le scienziate e le matematiche nella storia e nel presente.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano di formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende proseguire nella formazione del personale per rafforzare le competenze digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CASTEL FRENTANO - CHIC81400N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti.

Allegato:

criteri di valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti. Agli Atti della scuola sono presenti i Criteri di valutazione distinti per ordine di scuola e per disciplina.

Allegato:

griglie ed civica infanzia.-primaria-secondaria.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti.

Allegato:

criteri di valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti.

Allegato:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti.

Allegato:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Riteniamo che le attività programmate dagli insegnanti di sostegno e da quelli curricolari per gli alunni con bisogni educativi speciali stiano evolvendo e risultino abbastanza strutturate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nel rispetto delle differenze e della diversità. L'Istituto ha adottato da subito il PEI nazionale e svolge tre GLO all'anno per tutti gli alunni con disabilità. Inoltre sta entrando nella prassi dell'Istituto lo scambio professionale tra docenti curricolari e i docenti di sostegno per favorire il senso di corresponsabilità e di collaborazione. La collaborazione tra i docenti, il personale ATA e le famiglie ha favorito l'instaurarsi di ambienti di apprendimento idonei. Le modalità e gli strumenti di verifica e valutazione, elaborati dai dipartimenti, consentono di monitorare in itinere i progressi e le criticità dei singoli alunni. I percorsi didattici, in merito al recupero e al potenziamento, sono stati progettati in modo adeguato

Punti di debolezza:

Il modello ideale di scuola inclusiva va costruendosi progressivamente attraverso un potenziamento del senso di corresponsabilità e la collaborazione sul piano didattico delle varie figure di sistema.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione VERIFICA e di VALUTAZIONE per gli ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali. Alcuni dei principali riferimenti normativi: - il T.U. 297 del 1994 - il DPR 22 giugno 2009, n. 122; - l'O.M. 90 del 2001 - il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida; - il Dlgs 62 del 2107; DM 741 e 742 del 2017 - la C.M. 1865 del 10/10/2017 Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES delle varie classi dell'Istituto. La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team/ consiglio di classe; tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre, deve: verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un



favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'. Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994); • al conseguimento degli obiettivi didattici e educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato il riferimento al PEI nel documento di valutazione tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017) Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, e per alunni di scuola primaria si può far riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITA'. Per la valutazione degli alunni con grave disabilità si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di cittadinanza e costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio. Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI DISABILITA' GRAVE: • Sviluppo delle abilità motorie Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi



riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo • sviluppo dei processi cognitivi alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona. • sviluppo delle competenze espressive alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico come traccia, macchia e colore; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori. • sviluppo delle abilità sociali alcuni esempi: apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e nei giochi). La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con voto in decimi. **INSEGNAMENTO DIFFERENZIALE** Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali: 1. potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a: - la libera manifestazione di sentimenti e aspettative; - la valorizzazione delle esperienze compiute; 2. consapevolezza e rappresentazione del sé- il potenziamento del concetto di spazio e di tempo; - la connessione tra interessi e attività; - la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso-percettive e degli strumenti motori; - la socializzazione nel gruppo; - l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti. 3. valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire: - la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio; - l'autostima; - l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali; - la capacità di comunicazione; - l'integrazione nella realtà naturale e sociale. Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento. **OPERATIVAMENTE:** - Nella scuola Primaria verrà utilizzata la scala di valutazione descrittiva dei livelli raggiunti **LIVELLO AVANZATO** raggiungimento di tutti obiettivi previsti nel PEI **LIVELLO INTERMEDIO** buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI **LIVELLO BASE** sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI **IN VIA DI ACQUISIZIONE** parziale raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI - Nella scuola Secondaria di I grado verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 e relativi livelli con la descrizione validi sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro. **VOTO IN DECIMI** descrizione 9-10 Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI 7- 8 Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 6 Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 5 Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte. - Per i casi di alunni con lieve/media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di un giudizio globale, ma non deve comparire alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA** I team docenti/consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno: • programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); • impostare le verifiche scritte con



prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; • permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); • recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; • tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); • valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; • passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate ". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: -ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; -all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in



situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. In riferimento al Dlgs 62 del 2017, DM 741 e 742 del 2017 e C.M 1865 del 10/10/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La continuità del processo educativo tra scuole diverse viene garantita come processo formativo unitario al quale contribuisce, con pari dignità, l'azione educativa di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente (DM 16-11-92). Secondo le "Indicazioni per il curricolo" la scuola di base, superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado, deve garantire all'alunno un percorso formativo completo ed organico, e porsi come obiettivo prioritario lo sviluppo articolato e positivo del cittadino, che nelle diverse istituzioni scolastiche e attraverso i suoi cambiamenti evolutivi, costruisce la sua personale identità. La continuità nasce dall'esigenza di rendere meno problematico il passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare un migliore adattamento dell'alunno e predisporlo a star bene con se stesso e con gli altri. Tutto ciò per favorire la positività dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità del processo educativo. Essa si realizza attraverso l'organizzazione di percorsi didattici trasversali, con modalità di lavoro a gruppi misti di alunni, impegnati in attività a classi aperte in verticale. Il curricolo verticale, depositato in segreteria, rappresenta il maggior riferimento per uno sviluppo integrale dell'alunno. Durante tutto il corso dell'anno scolastico, sono previste, in più occasioni, attività di collegamento, di accoglienza e di conoscenza fra gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola che facilitino il passaggio degli stessi da una scuola all'altra. La continuità non significa necessariamente uniformità, ma percorso formativo coerente che valorizza le competenze già acquisite, ne sviluppa altre e riconosce pari dignità educativa all'azione di ciascun segmento scolastico, rispettandone le specificità e la dinamica dei ruoli e delle funzioni. Rappresenta, inoltre, una caratteristica essenziale ed un elemento proprio degli Istituti Comprensivi che, nel rispetto della normativa che la regola e della Direttiva Ministeriale



sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), consente la progettazione di un unico curriculum verticale, e il raccordo formativo con gli Istituti Secondari d'Istruzione e Formazione. La continuità tra i diversi segmenti ordini di scuola tende a promuovere: -la scuola dell'educazione integrale della persona, attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare, organizzativo e metodologico; - la scuola orientativa: attraverso la maturazione negli alunni della consapevolezza delle potenzialità possedute, dei punti di forza e di debolezza, delle competenze, attitudini, intelligenze e talenti espressi; - la scuola dell'interazione sociale; - la scuola della motivazione e del rispetto delle diversità individuali; Le attività di continuità del nostro Istituto Comprensivo pongono al centro l'alunno nella sua dimensione olistica, con la sua storia, la sua identità, le sue specificità, originalità e bisogni, concorrendo con le altre agenzie educative presenti su territorio (la famiglia, la parrocchia...) nel delinearne il progetto di vita futuro.

Approfondimento

Si allega la Rilevazione BES 2023-2024

Allegato:

RILEVAZIONE BES 2023-24.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli

2



incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.

Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le Aree individuate nel nostro istituto sono 5: GESTIONE PTOF, SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO, SITO WEB. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

5

Responsabile di plesso

Le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, sono le seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"

7



provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni, essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso



	<p>della Direzione per poter accedere ai locali scolastici essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore</p>	3



digitale.

Coordinatore del
sostegno

Il referente o coordinatore per il sostegno viene nominato dal dirigente scolastico. I compiti del coordinatore per il sostegno, sono: – convocare e presiedere le riunioni del GLHO, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; – collaborare con il dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; – organizzare e programmare gli incontri tra EAS, scuola e famiglia; – partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; – fissare il calendario delle attività del GLHO e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; – gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; – gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; – richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; – promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni-

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Stabilisce i principi generali della progettazione •
analizzare le indicazioni ministeriali • individuare
linee guida e principi generali della
progettazione • elaborare collegialmente il Piano
Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in cui
vengono presentate le linee guida del percorso
educativo offerto dalla scuola, in relazione al
contesto socio-culturale ed economico del
territorio • partecipare ad attività di ricerca
educativa, attraverso il coinvolgimento in gruppi
di ricerca Individua i temi delle attività
scolastiche • definire le tematiche portanti da
seguire durante l'anno scolastico per ogni area
di intervento • definire tempi e modalità di
apprendimento Progetta il percorso educativo •
analizzare i bisogni e gli interessi dei bambini •
definire il Percorso Educativo attraverso
l'individuazione degli obiettivi e degli strumenti e
la pianificazione dei tempi dell'intervento •
definire il piano educativo individualizzato
tenendo conto delle difficoltà individuali, della
presenza di stranieri, sapendo individuare
tempi, modi, strategie adeguate alla situazione •
redigere i Piani Personalizzati delle attività
educative • organizzare strumenti e materiali
ludici e didattici Realizza le attività educative e di
cura • accogliere e integrare nel gruppo i
bambini • cogliere e soddisfare i bisogni primari
dei bambini • assicurare l'igiene e l'incolumità del
bambino • assistere i bambini durante i pasti e il
riposo • preparare materiali ludici e didattici •
coinvolgere i bambini in attività ludiche, artistico-
espressive, motorie • organizzare attività

20



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

finalizzate all'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari • risolvere situazioni conflittuali e fronteggiare situazioni di ansia vissuta dai bambini • garantire la continuità educativa con la successiva scuola primaria • gestire in modo integrato sezioni eterogenee per la presenza di bambini con necessità educative speciali • favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili Monitora e verifica l'andamento e l'esito del percorso educativo • monitorare l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino • verificare il raggiungimento degli obiettivi • controllare i tempi di realizzazione delle attività • compilare i registri • redigere le schede di valutazione dei bambini Gestisce le relazioni • partecipare alle riunioni di équipe, agli incontri con tutti gli insegnanti dell'istituto e degli organi collegiali della scuola • condividere i principi educativi con i genitori • comunicare strategie educative e didattiche con i genitori • restituire ai genitori informazioni dettagliate sull'andamento dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale degli allievi • comunicare e condividere strategie educative con i referenti delle strutture educative e assistenziali del territorio • condividere la progettazione e la valutazione individualizzata per il bambino disabile con i genitori e gli specialisti della sanità • partecipare a progetti del territorio • sviluppare progetti in team Partecipa a percorsi di aggiornamento • individua gli ambiti in cui le proprie conoscenze e abilità possono essere



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ampliate • esplora le modalità per realizzare attività di aggiornamento e sceglie quella ritenuta più adeguata a soddisfare le proprie esigenze formative .

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Individuare linee guida e principi generali della progettazione • elaborare collegialmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in cui vengono presentate le linee guida del percorso educativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. Definire il percorso formativo • definire le competenze che gli alunni devono sviluppare • definire le tematiche portanti da seguire durante l'anno scolastico per ogni area di intervento • definire il piano formativo per ogni classe • redigere il piano personalizzato delle attività educative, redigere il piano educativo individualizzato tenendo conto delle difficoltà individuali, della presenza di stranieri, sapendo individuare tempi, modi, strategie adeguate alla situazione • definire tempi e modalità di apprendimento • individuare i libri di testo e gli altri sussidi (multimediali, esperienze di visite guidate, visite presso parchi, musei, biblioteche, ecc.). Progettare in dettaglio •

37



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

individuare obiettivi educativi e di apprendimento commisurati ai bisogni e alle potenzialità degli allievi • progettare interventi didattici che tengano conto di una utenza diversificata etnicamente, culturalmente, ecc. • utilizzare gli esiti della ricerca educativa per pianificare interventi efficaci e teoricamente fondati • selezionare le metodologie didattiche da utilizzare (cooperative learning, peer tutoring, ecc.) • selezionare i contenuti per la didattica • preparare le lezioni e le attività • revisionare il percorso in base ai feed back ricevuti dal gruppo e dai soggetti • prevedere percorsi di potenziamento e recupero per chi è più in difficoltà (difficoltà di apprendimento, acquisizione linguistica per gli stranieri, arricchimento lessicale per bambini deprivati, ...)

- progettare metodi e strumenti per favorire le relazioni in classe. Realizzare le attività educative e didattiche • proporre i contenuti disciplinari attraverso metodi e tecniche efficaci e commisurati alle caratteristiche del gruppo e del singolo • favorire la relazione costruttiva tra gli allievi • cogliere i feed back da parte degli allievi • organizzare iniziative didattiche esterne alla scuola • promuovere i fondamenti dell'educazione civica • gestire in modo integrato classi eterogenee per la presenza di bambini con necessità educative speciali • favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili • favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri • proporre attività di educazione ai valori per favorire la crescita e la maturazione



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

personale • promuovere l'attivazione dei processi cognitivi attraverso le attività didattiche correnti • gestire la disciplina, favorire l'autoregolazione (controllo delle emozioni e dei comportamenti), prevenire forme di bullismo. Monitorare e valutare l'andamento e l'esito del percorso formativo • realizzare attività di valutazione formativa che favoriscano la motivazione intrinseca, la fiducia in sé, ecc. • stabilire insieme con i colleghi i criteri di valutazione • somministrare prove per la valutazione dell'apprendimento • valutare i risultati raggiunti confrontandoli con quelli delle altre classi • redigere registri e schede di valutazione • effettuare analisi dei dati relativi alla valutazione attraverso elaborazioni statistiche. Gestire le relazioni • partecipare alle riunioni di équipe, agli incontri con tutti gli insegnanti dell'istituto e degli organi collegiali della scuola • comunicare strategie educative e didattiche con i genitori • condividere i principi educativi e strategie d'intervento con i genitori • restituire ai genitori informazioni dettagliate sull'andamento dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale degli allievi • comunicare e condividere strategie educative con i referenti delle strutture educative e assistenziali del territorio • condividere la progettazione e la valutazione individualizzata per il bambino disabile con i genitori e gli specialisti della sanità • partecipare e promuovere progetti sul territorio • partecipare all'organizzazione



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scolastica, alla gestione di problemi collettivi.
Partecipare a percorsi di aggiornamento •
individuare gli ambiti in cui le proprie conoscenze e abilità possono essere ampliate •
esplora le modalità per realizzare attività di aggiornamento e sceglie quelle ritenute più adeguate a soddisfare le proprie esigenze formative.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento della disciplina "Arte e immagine" ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

processo di formazione della capacità di
riflessione critica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

La lingua e la letteratura italiana vanno considerate come campi privilegiati per l'acquisizione di competenze fondamentali per il futuro cittadino, quali la competenza di lettura, comprensione, interpretazione e valutazione di un testo e di un'opera letteraria. Storia: valutare le diverse fonti; di comprendere e confrontare in modo critico le varie prospettive e interpretazioni storiografiche; collocare ogni evento nella corretta successione cronologica e nella dimensione geografica secondo le categorie spazio-temporali; argomentare cogliendo elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità tra civiltà; padroneggiare concetti relativi a istituzioni statali, sistemi politici e giuridici, processi economici e sociali. Geografia: il linguaggio della geograficità (mappe mentali, cartografia e sistemi informativi geografici); le coordinate spazio-temporali; geografia fisica e geomorfologia: la litosfera; i continenti; la tettonica a placche; i vulcani, i terremoti; l'atmosfera: gli elementi e i fattori del clima; l'idrosfera: le caratteristiche e i movimenti degli oceani e dei mari; il ciclo dell'acqua, le sorgenti, i fiumi e i laghi; la criosfera e i ghiacciai; geografia della popolazione: la densità e la

4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

distribuzione demografica; gli indicatori demografici; il popolamento della Terra e le caratteristiche dei primitivi insediamenti antropici; le dinamiche migratorie; l'insediamento rurale e urbano; geografia culturale e geografia economica: le diversità culturali (lingue, religioni); l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, le risorse minerarie; il sistema industriale; le fonti energetiche; conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato con i suoi 'segni' leggibili sul territorio; geografia politica: potere e territorio alle varie scale geografiche; geografia regionale: caratteristiche fisico-ambientali, socioculturali ed economiche relative all'Italia, all'Europa, ai continenti extra-europei; la tutela del paesaggio e dell'ambiente: lotta all'inquinamento, smaltimento rifiuti, energie rinnovabili, tutela della biodiversità, educazione ai cambiamenti climatici, Convenzione Europea del Paesaggio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

L'insegnamento della Matematica e delle Scienze si pone come obiettivo di far acquisire all'allievo strumenti intellettuali conoscenza scientifica riconoscendo il valore culturale e formativo delle singole discipline e di contribuire a dargli una solida base culturale propedeutica agli studi superiori. L'insegnamento delle quattro discipline - Scienze matematiche, Scienze fisiche

3



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

e chimiche, Astronomia e Scienze della Terra, Biologia - concorre a rendere l'allievo consapevole del suo rapporto con la natura, creando le condizioni per un agire responsabile e offrendo in tal modo un contributo alla ricerca personale del senso della vita.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

L'insegnamento della Musica favorisce negli allievi (nel rispetto delle varie tappe dello sviluppo) l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze agendo nelle sfere socio-affettiva, psico-motoria e cognitiva. Considera i fenomeni musicali in un quadro complessivo di valenze espressivo-comunicative, identitarie e socioculturali. In particolare si pone l'obiettivo di sviluppare competenze relativamente alla conoscenza delle diverse espressioni musicali del mondo mediante l'ascolto, il riconoscimento di contesti e funzioni, l'analisi delle strutture di vari linguaggi, la pratica vocale e strumentale di diversificati repertori. Si pone l'obiettivo di sviluppare la sensibilità estetica nel confronto consapevole e critico di opere e forme espressive appartenenti a diverse epoche e generi. Sviluppa competenze in ordine all'uso dei diversi sistemi di rappresentazione e codifica del suono e della musica appartenenti alle tradizioni orali (codici gestuali e motori) e scritte (notazioni). Esplora, sperimenta e indaga i rapporti tra le arti e tra musica e altri campi del

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

sapere (fisica, tecnologia, matematica, linguaggi verbali, geografia, filosofia ecc.). Inquadra la conoscenza degli strumenti musicali e degli oggetti sonori in un quadro evolutivo tecnologico facendo ricorso anche a sistemi digitali e alla multimedialità. Pone attenzione allo sviluppo della creatività tramite l'esplorazione e la rielaborazione, anche in forma estemporanea.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento di scienze motorie costituisce un ambito di fondamentale importanza per favorire il corretto ed armonico sviluppo del giovane e il raggiungimento di un equilibrato e consapevole benessere psico-fisico.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento dello Strumento musicale favorisce negli allievi l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze agendo nelle sfere socio-affettiva, psico-motoria e cognitiva. Valorizza le pratiche strumentali musicali nelle loro valenze espressivo-comunicative, identitarie e socioculturali soprattutto attraverso l'esperienza della musica d'insieme. Mediante la pratica strumentale di diversificati repertori, sviluppa la conoscenza di una pluralità di

4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

espressioni musicali favorendo anche il dialogo interculturale. Sviluppa diverse sensibilità estetiche. Sviluppa competenze in ordine alla lettura e all'uso di diversi sistemi di scrittura. Favorisce la sperimentazione dei rapporti tra le arti e con altri campi del sapere. Pone attenzione allo sviluppo della creatività tramite l'esplorazione e la rielaborazione, anche in forma estemporanea, di materiali strutture e forme. Promuove la pratica strumentale anche nella possibile interazione con tecnologie digitali e multimediali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

La tecnologia costituisce il punto di unione fra scuola e realtà tecnologica e produttiva, guidata di assoluto valore formativo sui problemi tecnologici che, in misura varia e sotto aspetti diversi regolano e condizionano la vita dell'umanità. La tecnologia si propone come disciplina di avviare l'alunno alla comprensione soprattutto della realtà tecnologica e all'intervento tecnico, mediante processi intellettuali ed operativi resi significativi da costanti riferimenti ai contesti socio-produttivi e scientifici. La disciplina si propone di sviluppare nell'alunno una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio è necessario per avvicinare l'alunno

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

all'operatività, partendo dalla progettazione alla realizzazione di semplici prodotti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

L'insegnamento della lingua straniera è uno degli aspetti fondamentali dell' azione educativa in quanto favorisce l'acquisizione di strumenti, grazie ai quali, l'allievo può operare confronti diretti e continui tra la propria e le altre culture, sviluppando in sé, assieme alla consapevolezza della propria identità culturale, anche la comprensione e l'accettazione dell'altro. La lingua straniera, come ogni sistema linguistico, rende possibile l'organizzazione dei dati della realtà e la comunicazione di conoscenze ed esperienze individuali e collettive; recepisce le modificazioni culturali della comunità, è, quindi, un fattore di educazione al cambiamento.

2

L'insegnamento della lingua straniera, per contribuire allo sviluppo della personalità dell'allievo, deve essere articolato in modo da favorire: • la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale, che porti ad una ridefmixione di atteggiamenti nei confronti del diverso da sé; • lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio; « l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto; • la riflessione sulla propria lingua e



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

cultura attraverso l'analisi comparativa con altre
lingue e culture.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF; Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: EDUCARE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SCUOLA SICURA DI SE'

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: ONLUS ETIOPIA LANCIANO

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Titolare della convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Corsi di formazione con ricerca-azione per l'applicazione di metodologie innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

Il corso valorizzerà ed implementerà le competenze già raggiunte nel corso degli anni del saper utilizzare e creare materiali digitali per una più completa accattivante didattica punto il corso aiuterà a fare tesoro di tutto il materiale informatico digitale messo a disposizione dall'Istituto. Inoltre aiuterà chi vuole colmare qualche lacuna nell'utilizzo del digitale nella didattica. Utilizzo degli schermi interattivi, conoscenza e uso delle applicazioni di Google conoscenza e uso di Argo registro elettronico conoscenza e uso della biblioteca multimediale applicazione delle conoscenze acquisite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo